

# PIANO PREVENZIONE INFORTUNI

## PIANO GENERALE DI ISTITUTO

- *Scuola dell'infanzia "Collodi"*
- *Scuola dell'infanzia "Salgari"*
- *Scuola Elementare "Don Milani"*
- *Scuola Secondaria di 1° grado "G. Rodari"*

*Prof. Anastasio Gerardo*

*Funzione strumentale "Prevenzione e Sicurezza"*

## INDICE

Premessa.....	Pag. 2
---------------	--------

### **Norme di comportamento degli allievi**

Ingresso.....	Pag. 2
Scale.....	Pag. 2
Aule.....	Pag. 3
Servizi igienici;.....	Pag. 3
Intervallo.....	Pag. 3
Palestra;.....	Pag. 4
Mensa.....	Pag. 4
Laboratori;.....	Pag.4
Divieti di accesso;.....	Pag. 5
Uscita.....	Pag. 5
Viaggi d'istruzione e Uscite didattiche.....	Pag. 5
Lavori di manutenzione fuori e dentro l'edificio.....	Pag. 6

### **Doveri di sorveglianza da parte del personale della scuola**

Premessa.....	Pag. 7
La culpa in educando per i genitori.....	Pag..7
La culpa in vigilando per docenti e personale ATA.....	Pag..7
La culpa in organizzando per il Dirigente.....	Pag. 8
Ingresso.....	Pag. 9
Scale.....	Pag.10
Aule.....	Pag.10
Servizi igienici;.....	Pag.11
Intervallo.....	Pag.12
Palestra;.....	Pag.13
Mensa.....	Pag.13
Laboratori;.....	Pag.14
Divieti di accesso;.....	Pag.15
Uscita.....	Pag.15
Viaggi d'istruzione e Uscite didattiche.....	Pag.16
Lavori di manutenzione fuori e dentro l'edificio.....	Pag.17

## **PREMESSA**

*Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, frettolosità, imprudenza o scherzi pericolosi). La scuola, in quanto agenzia educativa per eccellenza, si deve fare carico dell'educazione allasicurezza, che è un aspetto non secondario dell'educazione globale della persona, finalizzata allamessa in atto di misure comportamentali utili per evitare infortuni.*

*Ciascun alunno in rispetto del suo grado di maturità deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni. Ciò deve essere fatto in modo conforme alla formazione e alle istruzioni ricevute e ai mezzi disponibili. In particolare gli alunni: osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente, dagli insegnanti, dai responsabili della sicurezza e dai collaboratori, ai fini della protezione collettiva e individuale; utilizzano correttamente le attrezzature, le sostanze, nonché i dispositivi di sicurezza; utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione; segnalano immediatamente, agli insegnanti e ai responsabili della sicurezza le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza; si adoperano direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia all'insegnante o al rappresentante per la sicurezza; non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo; non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.*

## **NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI**

### **INGRESSO**

- Percorrere il cortile in modo ordinato senza correre, senza spingersi e senza schiamazzi, disponendosi a debita distanza dal compagno che vi precede.
- Non fermarsi a parlare con i compagni durante il tragitto.
- Non fare scherzi come: tirare lo zaino al compagno, fare sgambetti o azioni che possono rappresentare dei rischi per se stessi e per i propri compagni.
- Non spingere se un compagno si ferma bruscamente piuttosto, mantenere una distanza di sicurezza soprattutto in relazione al peso che si porta sulle spalle o agli oggetti che si tengono per mano come cartelle, sacche, ombrelli ecc..
- In caso di pioggia fare attenzione nell'aprire o nel chiudere gli ombrelli; mantenersi ad una certa distanza dai compagni; pulirsi le scarpe prima di entrare all'interno.
- Coloro che giungono a scuola in bicicletta devono percorrere il cortile o il piazzale a piedi senza correre e riponendo le biciclette nell'apposito parcheggio predisposto all'ingresso.

### **SCALE**

- Percorrere le scale con la massima diligenza evitando di spingere, correre, di urlare e di distrarsi.
- Mantenere una distanza di sicurezza dal compagno che vi precede utilizzando il corrimano per un maggiore equilibrio ed una maggiore protezione da eventuali scivolamenti.
- Non fare scherzi come tirare lo zaino a un compagno, fare sgambetti o giocare con la palla mentre si scendono o si salgono le scale.
- Non salire o scendere le scale saltando gradini o portando oggetti come ombrelli, cartelle, sacche in modo scorretto.
- Non protendersi dalle ringhiere.
- Non scivolare sedendosi sul passamano.
- Durante l'uscita disporsi in modo ordinato, senza affrettarsi, dando la precedenza alla classe che si trova già in fase di uscita.

## **AULA**

- All'ingresso dell'aula, portarsi con diligenza verso il proprio posto.
- Posare lo zaino al di sotto del banco avendo cura, durante gli spostamenti o dopo l'utilizzo dello stesso, di lasciarlo in una posizione tale da non ostacolare il passaggio.
- Non appendere lo zaino sulla spalla della sedia.
- Sedersi al proprio posto appoggiando bene i piedi sul pavimento o sulla barra poggiatesta; evitare di mettere i piedi attorno alle gambe della sedia, di sedersi sulle ginocchia o di mettere una gamba piegata sotto l'altra; le ginocchia non devono toccare la parte inferiore del banco; la schiena deve essere ben appoggiata allo schienale della sedia e non curva sul banco. Non appoggiare la schiena contro il muro.
- Tenere sul banco il materiale strettamente necessario allo svolgimento delle attività didattiche.
- Non lanciare oggetti di nessun tipo verso i compagni.
- Non portarsi in bocca matite, penne, gomme o quant'altro.
- Durante le attività di gruppo non alzare le sedie in modo esagerato; se serve, sollevare il banco facendosi aiutare da un compagno.
- Durante lo smistamento in altre classi, dovute all'assenza dell'insegnante, seguire le indicazioni dei collaboratori in modo ordinato, senza correre, spingere e facendo attenzione, nel trasportare la propria sedia, a non intralciare il proprio passo e quello dei vostri compagni.
- Non aprire o chiudere le finestre se non avete l'autorizzazione dell'insegnante o da chi, in quel momento, vi sorveglia. Non aprire le porte in modo violento.
- E' assolutamente vietato sedersi sui davanzali, o sporgersi dalle finestre.
- Non riporre i materiali didattici o altri oggetti nelle parti alte delle scaffalature o sopra gli armadi.
- E' assolutamente vietato dondolarsi.
- Al cambio dell'ora è possibile alzarsi restando al proprio posto e senza uscire dalla classe se non si è autorizzati.
- Alla fine delle attività didattiche alzarsi dal proprio posto in modo ordinato e non violento.
- Raccogliere il materiale scolastico avendo cura di non lasciare alcunché sotto il banco o sopra il pavimento.
- Per indossare lo zaino prenderlo dalla maniglia, posizionarlo su di un piano evitando di flettere o ruotare la colonna vertebrale. Infilare le bretelle senza piegarsi all'indietro o ruotare il tronco; non portare lo zaino su una spalla sola.

## **SERVIZI IGIENICI**

- Non sostare nei bagni più del tempo necessario e la porta dell'antibagno deve restare sempre aperta.
- Non giocare, correre e consumare merende all'interno dei servizi igienici.
- Aspettare il proprio turno comportandosi in modo corretto.
- Rispettare le norme igieniche.
- Non bagnare il pavimento.
- Non giocare con l'acqua; non fare un uso improprio del sapone e della carta igienica.
- Nel bere fare attenzione a non poggiare le labbra direttamente sul rubinetto.
- Nei periodi di caldo fare attenzione, nel rinfrescarsi la faccia, a non far cadere acqua sui pavimenti dei bagni e dei corridoi.

## **INTERVALLO**

- Spostarsi verso le aree assegnate per la ricreazione in modo ordinato.
- Non lasciare l'area assegnata senza chiedere l'autorizzazione all'insegnante.
- Le classi che utilizzano i campi da gioco (calcetto, pallavolo, pallacanestro ecc..) devono giocare rispettando le regole e in modo corretto evitando contatti troppo duri con i compagni; è assolutamente vietato l'uso improprio di reti, canestri, porte da calcio; in particolare, non tirare le reti, non appendersi o sollevarsi tenendosi ai pali della porta.
- Fermarsi nel momento in cui l'insegnante decide di interrompere il gioco.

- Al rientro dall'intervallo condotto in luoghi come giardini o cortili pulirsi le scarpe prima di entrare.
- Se l'intervallo si svolge all'interno dell'edificio scolastico, è vietato giocare con palloni o con oggetti di alcun genere; è vietato correre, spingere e svolgere giochi che presuppongono movimenti bruschi.
- Nel consumare la merenda non buttare carte sul pavimento, ma utilizzare gli appositi cestini.
- Fare attenzione a non bagnare il pavimento quando si consumano bevande.
- Alla fine dell'intervallo rientrare in classe in modo ordinato dopo essersi radunati con l'insegnante.

### ***PALESTRA***

- Accedere in palestra solo nell'orario stabilito e in presenza dell'insegnante.
- In condizioni di salute non ottimali evitare di affaticarsi e informare immediatamente l'insegnante.
- Utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di esercizio.
- Non indossare oggetti che possono diventare pericolosi come fermagli, orecchini, spille, collane ecc.
- Usare strumenti e/o attrezzi solo se autorizzati.
- Non spingere i compagni durante l'attività, non calciare violentemente i palloni.
- Negli spogliatoi trattenersi lo stretto necessario per effettuare il cambio, evitare di spruzzare acqua, di urtare arredi e suppellettili.
- Evitare di fare scherzi ai compagni.

### ***MENSA***

- Prima di accedere nei locali della mensa recarsi in bagno a lavarsi le mani.
- Occupare i tavoli assegnati mantenendo un comportamento corretto senza correre, spingere ed urlare.
- Non allontanarsi dal proprio posto.
- Non correre fra i tavoli della mensa, non giocare durante il pranzo, abituarsi a servirsi da soli l'acqua, utilizzare le posate in modo corretto.
- Nessuno può consumare cibi portati da casa.
- Non litigare, fare scherzi o dispetti, non lanciare alimenti di nessun genere, non giocare con l'acqua e soprattutto con le posate.
- Non alzarsi dal proprio posto se non autorizzati.
- Non dondolarsi e non tirarsi indietro con la sedia in modo violento.
- Non alzare il tono della voce in modo esagerato.
- Alla fine del pasto alzarsi in modo ordinato dopo il consenso dell'insegnante.
- Non accalcarsi all'uscita e dare la precedenza alla classe che è già avviata verso l'uscita stessa.

### ***LABORATORI***

- Attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento previste per l'attività e affisse in ogni locale adibito a laboratorio.
- Nei laboratori è assolutamente vietato correre, mangiare, bere, lanciare oggetti e fare scherzi di qualsiasi genere.
- E' vietato compiere di propria iniziativa manovre o movimenti non autorizzati.
- Durante il lavoro i banchi devono essere mantenuti ordinati e sgombri di materiale non utilizzabile.
- Al termine delle esercitazioni consegnare ordinatamente all'insegnante le attrezzature o i materiali ricevuti all'inizio dell'attività.
- L'uscita dal laboratorio deve essere effettuata con la massima attenzione evitando di urtare attrezzature o materiali e ordinatamente senza creare sovraffollamenti in prossimità dell'uscita.

## ***DIVIETO DI ACCESSO***

- E' severamente vietato l'accesso ai locali adibiti a comandi elettrici, nella sala caldaie, nell'infermeria, in tutte le aree esterne prossime ai comandi di chiusura gas e acqua, in prossimità di estintori, naspi, idranti e colonnine antincendio.
- Nelle aree esterne è vietato l'uso di scale che conducono in locali sotterranei o seminterrati.
- E' vietato utilizzare le scale antincendio durante le normali attività scolastiche.
- Tutte le aree segnalate da cartelli o segnalazioni indicanti il divieto di accesso sia permanente che momentaneo (per lavori di ristrutturazione, pavimentazione scivolosa, aree con infiltrazioni o perdite di acqua ecc..) non possono essere praticate.

## ***USCITA***

- Dirigersi verso l'uscita in ordine e soprattutto in fila, senza urlare, correre, fare scherzi e ponendosi dietro l'insegnante che vi precederà fino all'uscita.
- Non spingere se un compagno si ferma bruscamente, piuttosto mantenere una distanza di sicurezza anche in relazione al peso che si porta sulle spalle o agli oggetti che si tengono per mano come cartelle, sacche, ombrelli ecc.
- Coloro che escono con la bicicletta devono raggiungere l'uscita a piedi facendo molta attenzione a non recare danni a se stessi e agli altri.
- Fuori dai cancelli comportarsi sempre in modo diligente e fare attenzione ai veicoli in manovra; percorrere i marciapiedi senza invadere o sostare sulla carreggiata.
- Se non si usufruisce del servizio mensa non bisogna allontanarsi assolutamente dal resto della classe per anticiparne l'uscita; restare invece con il resto della classe e uscire sotto la sorveglianza del docente di turno. Quando si ritorna dalla pausa pranzo unirsi al resto della classe avvertendo l'insegnante di turno del proprio rientro.

## ***VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE***

### ***1. Durante il trasferimento verso stazioni o mezzi di trasporto che prevedono percorsi a piedi:***

- Mantenere assolutamente l'ordine; disporsi in fila tenendosi lontano il più possibile dalla carreggiata.
- Non attraversate la carreggiata senza l'ordine degli accompagnatori.
- Non lasciare per nessun motivo la fila o il gruppo; non spingere o fare scherzi di alcun genere.
- Tenersi alla distanza impartita dagli accompagnatori.

### ***2. All'interno dei mezzi di trasporto***

- Salire o scendere in modo ordinato, senza spingere o urlare.
- Restare seduti per tutto il percorso in un clima sereno ed educato.
- Evitare di mangiare e bere.
- Rispettare gli arredi del mezzo, non graffiare o macchiare la tappezzeria.

### ***3. In albergo***

- Muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità, come schiamazzi, urla, sbattimento di porte.
- Evitare passaggi da una camera all'altra, se non autorizzati, o assembramenti in una stessa camera.
- Non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale.
- Rispettare l'arredamento delle camere, ricordando che eventuali danni prodotti dallo studente vanno risarciti dagli assegnatari della camera.
- Rispettare, al termine delle attività comuni, l'ora per il riposo notturno, stabilita dai docenti accompagnatori.

#### ***4. Nei luoghi da visitare:***

- Il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori.
- Rispettare l'ambiente, le persone e le opere d'arte.
- Ascoltare con attenzione le spiegazioni degli insegnanti e delle guide.

#### ***LAVORI DI MANUTENZIONE FUORI E DENTRO L'EDIFICIO***

**Nel caso in cui nelle aree interne o esterne all'edificio ci sia la presenza di lavori di manutenzione:**

- Stare a dovuta distanza dall'area sottoposta ai lavori.
- Non fermarsi assolutamente a curiosare o a parlare con gli addetti ai lavori.
- Non oltrepassare i limiti predisposti che circondano l'area di lavoro.
- Non toccare o prelevare attrezzi o utensili che servono per i lavori.
- Non avvicinarsi a macchinari o a mezzi utilizzati per i lavori di manutenzione sia quando questi sono fermi che quando sono in movimento.

## **DOVERI DI SORVEGLIANZA DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA.**

### **PREMESSA**

*“La Cassazione civile, Sez. I, con sentenza n. 3074 del 30/3/1999, pronunciandosi in merito, ha così circostanziato gli ambiti di responsabilità: “L’istituto di istruzione ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli allievi minorenni per tutto il tempo in cui gli sono affidati, e quindi fino al subentro, reale o potenziale, dei genitori o di persone da questi incaricate; tale dovere di sorveglianza, pertanto permane per tutta la durata del servizio scolastico”.*

### **La “culpa in educando” per i genitori**

I genitori sono sempre responsabili dell’educazione dei figli, e sono pertanto tenuti a risarcire i danni causati dai loro comportamenti violenti - Cassazione, Sez. III civile, sentenza n. 9509/2007 – c.d. culpa in educando dei genitori. La responsabilità genitoriale non viene meno neanche quando questi sono affidati alla scuola, in quanto la culpa in educando dei genitori concorre con quella degli insegnanti.

La presunzione di colpa dei genitori può essere superata solo se il genitore dimostra di non aver potuto impedire il fatto illecito commesso dal figlio minore, capace di intendere e di volere, prova che si concretizza, normalmente, nella dimostrazione, oltre di avere impartito al minore un’educazione consona alle proprie condizioni sociali e familiari, anche di avere esercitato sul medesimo una vigilanza adeguata all’età.

### **La “culpa in vigilando” per docenti e personale ATA**

Gli insegnanti rispondono a titolo di culpa in vigilando ai sensi degli artt. 2048 c.c. e 29 CCNL Scuola 2006-2009. L’art. 2048, 2° co., fa gravare sul “precettore”, al quale è equiparato il docente, una presunzione di culpa in vigilando, cioè un negligente adempimento dell’obbligo di sorveglianza sugli allievi, superabile unicamente dimostrando di non aver potuto impedire il fatto.

Si ha in questo caso una vera e propria inversione dell’onere della prova, in quanto il danneggiato dovrà solo provare che l’evento dannoso si è verificato durante il periodo di tempo in cui si trovava a scuola, mentre la scuola dovrà dimostrare di non avere potuto impedire il fatto, ossia dovrà dimostrare che l’evento dannoso è straordinario, non prevedibile e non superabile con l’ordinaria diligenza e tenuto conto delle circostanze concrete e del grado di maturità degli allievi (cfr. Cass. 7 novembre 2000, n. 14448).

Il dovere di vigilanza è annoverato anche tra gli obblighi spettanti al personale ATA. A riguardo il vigente CCNL Scuola stabilisce che l’assistente tecnico e amministrativo «è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all’orario delle attività didattiche e durante la ricreazione; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l’ordinaria vigilanza e l’assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti».

Merita ricordare, in proposito, il ruolo fondamentale del DSGA, che ha il compito, sempre in base al CCNL Scuola 2006/2009, di organizzare «autonomamente l’attività del personale ATA nell’ambito delle direttive impartite dal Dirigente scolastico» e, conseguentemente, di indicare i compiti e le condizioni nelle quali i collaboratori scolastici, nei limiti del CCNL di riferimento, devono assicurare la vigilanza sugli alunni; verificare il rispetto delle disposizioni date; proporre al Dirigente scolastico quanto ritenuto più utile per rendere più efficace la vigilanza sugli alunni, anche in collaborazione con il personale docente.

La Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l’obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l’osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

## **La “*culpa in organizzando*” per il Dirigente**

Bisogna porre in risalto i profili di responsabilità del Dirigente scolastico nell'attivarsi per tutelare l'incolumità degli alunni che frequentano l'istituto che presiede.

Bisogna considerare che le scelte organizzative effettuate dai Dirigenti scolastici sono assoggettabili a sindacato giudiziale, volto ad accertare la violazione di regole di diligenza e prudenza imposte dal dovere del *neminem laedere* (Cass. n. 6635/1998), di fronte al quale resta irrilevante invocare eventuali motivi di economia di spesa o vincoli di bilancio.

I Capi di istituto, allo scopo di evitare possibili attribuzioni di responsabilità per eventuali danni patiti dagli allievi per carenze di misure organizzative finalizzate alla predisposizione di una adeguata sorveglianza sui minori, impartiscono, di norma, disposizioni mirate a specifiche situazioni, nelle quali viene richiesto ai docenti di garantire la vigilanza sugli alunni.

## **INGRESSO**

### *Premessa*

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, il Dirigente Scolastico dispone, anche tramite la collaborazione del DSGA, che presso ciascun ingresso sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni.

Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o anditi di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

### **Scuola dell'infanzia**

#### *Doveri*

- Il dovere di vigilanza è commisurato all'età e al grado di maturazione dell'allievo per cui, i bambini della scuola dell'infanzia necessitano di un livello di sorveglianza, continuo e senza interruzione.
- Ogni locale scolastico deve essere assolutamente vigilato dall'insegnante o dal collaboratore e, in modo sistematico, essere oggetto di controlli e di verifiche da parte degli ASPP soprattutto in relazione alla minore capacità del bambino nel gestire le proprie azioni.
- I bambini/e che usufruiscono del pre-scuola, vengono accompagnati dai genitori o da un adulto nella sezione dove è presente la docente di turno.
- Durante l'entrata dei bambini, il collaboratore scolastico sorveglia l'ingresso; i bambini devono essere consegnati agli insegnanti di sezione che hanno il compito di accoglierli ed accompagnarli nel locale in cui si svolgono le attività programmate; i genitori sono tenuti a fermarsi negli spogliatoi lo stretto necessario per aiutare i propri figli.
- I bambini che utilizzano lo scuolabus devono essere accompagnati all'interno della scuola dal personale ausiliario o comunale.

### **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**

#### *Premessa*

Tutti gli alunni possono entrare pochi minuti prima (massimo 5) dell'inizio delle lezioni; coloro che arrivano prima dell'orario stabilito rimangono al di fuori della scuola senza sorveglianza da parte del personale scolastico. Qualora i docenti giungano a scuola prima del tempo sopra stabilito, possono accogliere gli alunni all'interno dell'edificio assumendosi però la responsabilità della vigilanza.

L'Art. 27, comma 5 del CCNL 24/07/2003, e successivi, stabilisce che gli insegnanti "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza alunni sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Pertanto, se l'alunno subisce un infortunio in aula nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ne risponde il docente.

#### *Doveri*

- Al suono della prima campana i collaboratori, attraverso un piano adeguato di sorveglianza (stabilito in accordo con il DSGA), vigilano affinché tutto proceda secondo le norme di comportamento dettate per gli allievi, sia durante l'attraversamento del cortile, sia all'ingresso dell'edificio, sia sulle scale che sui piani.
- Gli allievi che arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio e affidati ai collaboratori che vigileranno sull'allievo fino all'ingresso in aula.

## *SCALE*

### *Premessa*

Le scale possono rivelarsi un luogo particolarmente insidioso specie se percorse in modo scorretto. La corsa, la distrazione, il gioco, gli scherzi tra gli alunni rappresentano le cause principali degli infortuni avvenuti percorrendo le scale.

### *Doveri*

- L'insegnante o il collaboratore scolastico addetto alla sorveglianza deve garantire, durante la discesa o la salita delle scale, l'osservanza delle norme di comportamento.
- Chi vigila deve porsi in modo tale che abbia la visione completa della classe.
- Scendere le scale una classe alla volta;
- E' consigliabile ed educativo affidare agli alunni il compito di scendere o salire in modo disciplinato.

## *AULA*

### *Premessa*

La vigilanza in classe è compito esclusivo dell'insegnante. In caso di incidente di cui è vittima l'alunno, l'insegnante deve dimostrare di aver vigilato con idonea previsione di ogni situazione pericolosa prospettabile. La prova liberatoria non si esaurisce nella dimostrazione di aver potuto impedire il fatto, ma si estende alla dimostrazione di aver adottato in via preventiva, tutte le misure organizzative idonee ad evitarlo. Il docente risponde, ad esempio, se il danno causato da un compagno di classe trova origine nel clima di generale irrequietezza causata dalla momentanea assenza dello stesso docente, o dalla mancanza di idonee misure preventive.

### *Doveri*

- Il docente deve far osservare agli alunni le norme di comportamento previste per le attività in aula.
- Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.
- In mancanza di un supplente i collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti per distribuire nel miglior modo possibile gli alunni nelle varie classi.
- Per la scuola secondaria si provvede alla sostituzione, mediante l'utilizzo di insegnanti disponibili a pagamento o con ore di completamento cattedra. Solo quando ciò non fosse possibile, la classe scoperta sarà suddivisa nei gruppi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico. Tutti i docenti accoglieranno altresì gli alunni affidati in occasione della suddivisione delle classi per assenza docente e segneranno sul registro o su apposito modulo la loro presenza; si ricorda che saranno responsabili dei medesimi.
- Anche se tra le normative riguardanti la sicurezza antincendio e le direttive del Ministero della Pubblica Istruzione si riscontrano difformità sul numero massimo di alunni presenti in un'aula, è preferibile, in occasione di suddivisione, utilizzare le classi con il più basso numero di alunni presenti nell'istituto o le classi, che al momento, hanno il più alto numero di assenti; in quest'ultimo caso i collaboratori che sono incaricati, per motivi di refezione scolastica, ad annotare su moduli predisposti il numero degli assenti, saranno in grado altresì di individuare le classi che potranno accogliere gli alunni delle classi scoperte.
- Il docente che prevede di assentarsi deve mettere il supplente in condizioni tali da poter svolgere un'attività didattica durante la supplenza. Il docente che si trova a gestire, senza preavviso, una classe diversa da quelle attribuitegli all'inizio dell'anno scolastico, deve svolgere un'attività che coinvolga tutta la classe evitando, ove possibile, di lasciare gli alunni a comportamenti di libero arbitrio. E' consigliabile, anche in fase di programmazione annuale, formulare delle attività in previsione di

sostituzioni improvvise di colleghi e provvedere a dotarsi degli strumenti o attrezzature necessarie secondo le proprie specifiche competenze. (es. visione di film, attività di laboratorio; letture di articoli, discussioni guidate su problematiche socio-ambientali, attività didattiche inerenti alla propria disciplina, attività pratiche di gruppo ecc....).

- Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, recandosi sulla porta di una delle aule interessate al cambio di turno.
- Il docente che abbia appena lasciato la classe, sostituito nella vigilanza dal collaboratore scolastico, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza. In tal modo si attiverà un movimento a catena, che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni. A questo proposito si deve ricordare, ai docenti interessati al cambio di turno, di non intrattenere colloqui con i colleghi, onde evitare lunghe attese nei cambi previsti. Sempre per favorire il cambio di turno tra i docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla seconda ora o che hanno avuto un'ora libera sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolare.
- I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio del Dirigente.
- E' buona regola consentire agli alunni di uscire durante le ore di lezione per recarsi ai servizi solo in casi eccezionali; si dovrà uscire, di norma, non più di uno per volta. Richieste reiterate di uscita dovranno essere giustificate dal genitore.
- Gli insegnanti avranno cura di non consentire, favorire o promuovere l'allontanamento degli alunni dal luogo dell'attività. E' fatto espresso divieto di procedere all'allontanamento di alunni dal luogo di attività per motivi disciplinari.
- I collaboratori scolastici vigileranno sugli alunni che transitano negli spazi del reparto di assegnazione controllando che non si soffermino nei corridoi o davanti ai bagni. In ogni caso l'uscita dall'aula dell'alunno durante le ore di lezione può avvenire solo in presenza dei collaboratori che presiedono le aree di transito (corridoi, atri ecc...).
- Nel caso cui l'alunno debba recarsi in bidelleria o in infermeria per malori o in seguito a infortuni, l'insegnante deve chiamare il collaboratore presente ai piani e, in nessun caso, può autorizzarlo a spostarsi senza vigilanza.
- L'uscita anticipata deve essere annotata sul registro dall'insegnante della prima ora; nell'ora stabilita il collaboratore di turno ai piani accompagna l'alunno avendo cura di far apporre la firma sul registro da parte del genitore o di chi ne fa le veci.
- Qualora si ritenga utile invitare in classe altre persone in qualità di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente scolastico.
- Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e la vigilanza sulla classe resta del docente. Pertanto nel caso di intervento in classe di "esperti" l'insegnante deve restare nella classe ad affiancare l'esperto per la durata dell'intervento.

## ***SERVIZI IGIENICI***

### *Premessa*

Se un alunno si provoca delle lesioni cadendo accidentalmente in corridoio mentre si reca in bagno, ma il corpo insegnante ed il personale Ata sono al loro posto ed il dirigente scolastico ha predisposto la macchina organizzativa per prevenire il danno, quanto accaduto non può essere computato a nessuno se non al caso fortuito. A ribadire il concetto è stata la Corte di Appello di Salerno, che ha così confermato la sentenza di

primo grado, ritenendo che *“il fatto si era realizzato per caso fortuito, in quanto la sorveglianza di ben due insegnanti e di un bidello nelle circostanze di causa era assidua ed oculata”*.

#### *Doveri*

- Adottare la sorveglianza durante la permanenza in bagno e lungo il tragitto che lo conduce all'aula.
- Il permesso di uscire per usufruire dei servizi deve essere dato solo in casi di effettiva necessità.
- L'insegnante deve accertarsi della presenza del collaboratore scolastico che vigila sui corridoi o sui piani di pertinenza.
- Qualora l'insegnante ha la possibilità sia di controllare la classe che sorvegliare l'allievo che si reca nei bagni (se gli spazi sono tali da rendere possibile questa circostanza) può dare il permesso per uscire.
- La sorveglianza si deve protrarre fino al suo rientro in classe.

### **INTERVALLO**

#### *Premessa*

*“L'intervallo fa parte dell'attività didattica e non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza. Pertanto, i docenti sono tenuti a porre in atto le consuete misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare pericoli.”*

La sorveglianza durante la pausa di ricreazione richiede una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni che può determinare maggiori rischi ed eventi dannosi.

#### *Doveri*

- L'intervallo si svolge nello spazio esterno o interno predisposto e assegnato.
- Per quanto riguarda le disposizioni sui turni e le postazioni che gli insegnanti e il personale collaboratore devono presiedere durante la sorveglianza, ogni plesso ne stabilirà i criteri organizzativi in base alle caratteristiche ambientali e logistiche.
- Ogni docente, secondo l'orario di servizio e la classe di competenza, deve assicurare adeguata sorveglianza negli spazi in cui gli intervalli si svolgono.
- I docenti preposti alla sorveglianza stazionano nella postazione assegnata, onde controllare a vista ed attivamente gli alunni.
- I docenti si collocheranno secondo un piano strategico redatto per ogni singolo plesso e del quale se ne potrà prendere visione attraverso le planimetrie allegate.
- Si dovranno escludere aggregazioni con gli altri colleghi che potrebbero determinare un affievolimento della vigilanza.
- Qualora l'insegnante ravveda situazioni di rischio, può interrompere il gioco richiamando gli alunni ad una maggiore attenzione o, impedirne la prosecuzione e optando per lo svolgimento di una attività ricreativa diversa.
- Gli alunni non possono sostare sulle scale, fare giochi pericolosi e sottrarsi deliberatamente alla sorveglianza dei docenti incaricati.
- In caso di maltempo, tutti gli alunni restano all'interno dell'edificio, nei corridoi, nei piani o, se l'insegnante lo ritiene opportuno, in aula evitando di correre, fare schiamazzi, condurre giochi pericolosi.
- L'eventuale ingresso o uscita dall'aula deve essere autorizzato dal docente in servizio di sorveglianza.
- Anche i collaboratori, sulla base del proprio turno, hanno compiti di sorveglianza durante la ricreazione.

## ***PALESTRA***

### *Premessa*

La responsabilità dell'insegnante consiste oltre che nel formare l'alunno, mediante l'attività ginnica, di prendere tutti gli accorgimenti necessari a impedire eventuali infortuni durante lo svolgimento della stessa. Anche gli insegnanti di educazione fisica di ogni ordine e grado, sia della scuola pubblica che privata, sono per la giurisprudenza a tutti gli effetti equiparati alla figura dell'allenatore e/o istruttore sportivo, di conseguenza anche loro sono sottoposti alla disciplina del 2 comma dell'art. 2048 c.c. che prevede la responsabilità di tali soggetti per il fatto dannoso cagionato dai loro allievi allorché sono sotto la loro vigilanza.

### *Doveri*

- Deve informare gli alunni sulle norme di sicurezza e far rispettare le norme di comportamento.
- E' responsabile della conservazione degli ambienti e delle attrezzature.
- E' responsabile del corretto uso dei piccoli e grandi attrezzi e del loro riordino.
- E' responsabile del materiale prelevato per utilizzazioni al di fuori dell'ambiente scolastico.
- Deve segnalare i danni alle attrezzature, anche soltanto per usura e normale utilizzazione, al responsabile e al Dirigente scolastico per possibili riparazioni o sostituzioni.
- Ha il compito di controllare, insieme al collaboratore scolastico, lo stato d'uso ed il normale utilizzo degli spogliatoi, servizi e accessori annessi.
- Assicurare che la gara si svolga su un adatto campo di gioco.
- Istruire gli alunni sulle regole da osservare e sul dovere di tenere un comportamento leale.
- Controllare che gli alunni siano provvisti dell'abbigliamento e di quanto serve ad evitare che possa derivare loro un danno fisico dagli incidenti che più frequentemente si verificano nelle attività sportive.
- In occasioni di attività fisiche che richiedano l'utilizzo di spazi esterni quali cortili, prati ecc, l'insegnante deve predisporre un piano di sorveglianza lungo tutta l'area interessata dall'attività scegliendo percorsi adeguati. Per tale occasione l'insegnante può avvalersi del personale collaboratore o di eventuali docenti a disposizione.
- In caso di attività agonistiche l'insegnante si deve porre non solo nella condizioni di arbitrarla, ma anche di controllare e dissuadere gli alunni da comportamenti troppo esuberanti.

## ***MENSA***

### *Premessa*

La vigilanza degli alunni nei periodi di mensa e del dopo mensa è affidata ai docenti e ai collaboratori in servizio in quella frazione temporale. Le classi durante questo intervallo di tempo sono gestite dai rispettivi insegnanti e i collaboratori scolastici possono svolgere un ruolo di vigilanza e assistenza (in particolare nella scuola materna) in compresenza e a supporto dei docenti. E' importante comunque rilevare che si tratta sempre di "collaborazione" con i docenti e che i collaboratori scolastici non sostituiscono mai gli stessi nelle loro funzioni educative.

### *Doveri*

- terminate le lezioni antimeridiane, i docenti invitano gli alunni a riordinare il proprio corredo scolastico, ad utilizzare i servizi igienici, a lavarsi accuratamente le mani e a disporsi ordinatamente per raggiungere il locale mensa e prendere posto a tavola.
- Ricordare di far rispettare agli alunni le norme di comportamento e le norme igieniche.
- Gli alunni che hanno chiesto, previa autorizzazione, l'esonero parziale o permanente dal servizio mensa, devono essere accompagnati e sorvegliati fino all'uscita o fino alla consegna ai genitori dall'insegnante che ha in affidamento la classe o da un collaboratore scolastico.

- Gli insegnanti di turno devono sedersi in modo tale da avere la completa vigilanza sulla classe.
- La distribuzione dei pasti sarà effettuata solo dal personale preposto.
- Se un alunno richiede l'utilizzo di condimenti in aggiunta a quelli già dosati l'insegnante, se lo ritiene opportuno, può dare l'autorizzazione a raggiungere il tavolo dove sono riposti ricordando loro che, per nessun motivo, i contenitori devono essere prelevati.
- Durante la consumazione del pasto gli alunni non devono circolare nel refettorio.
- I docenti dovranno vigilare sul corretto uso di alimenti e stoviglie.
- I docenti della scuola dell'infanzia e dei primi anni della scuola primaria devono vigilare ed aiutare gli alunni che si trovino in difficoltà nell'utilizzo delle posate.
- L'insegnante di turno può dare l'ordine di alzarsi dalla tavola dopo essersi accertato che tutti abbiano terminato il pasto.
- L'insegnante deve vigilare affinché nessuno si alzi dal proprio posto con alimenti ancora da consumare o con oggetti in mano.

## ***LABORATORI***

### *Premessa*

Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

I laboratori sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di subconsegnatario ed ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc...

Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.

### *Doveri*

- Prima dell'inizio dell'attività di laboratorio l'insegnante deve ricordare e successivamente far rispettare le norme di comportamento previste e prescritte per ogni tipo di laboratorio.
- Gli insegnanti devono programmare anticipatamente l'uso dei laboratori.
- I laboratori possono essere usati dopo aver firmato il registro dei laboratori per evitare sovrapposizioni.
- L'accesso al laboratorio non è consentito agli alunni se non in presenza di un docente.
- L'insegnante avrà cura, all'inizio e alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato.
- Segnalare tempestivamente eventuali guasti o danni notati nel materiale, nelle apparecchiature presenti nei vari laboratori.
- Gli insegnanti devono assolutamente vietare, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni.
- Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

## ***DIVIETI DI ACCESSO***

### *Premessa*

Nelle scuole sono presenti zone nelle quali è severamente vietato l'ingresso alle persone non autorizzate; l'obbligo della vigilanza trova maggiore applicazione nei luoghi o nelle aree dove il potenziale rischio necessita di una maggiore e acuta prevenzione.

## *Doveri*

- Vigilare e vietare agli alunni l'accesso nei locali adibiti a comandi elettrici, nella sala caldaia, nell'infermeria, in tutte le aree esterne prossime ai comandi di chiusura gas e acqua, in prossimità di estintori, naspi, idranti e colonnine antincendio.
- Impedire l'uso di scale che conducono in locali sotterranei o seminterrati.
- Vietare l'utilizzo delle scale antincendio durante le normali attività scolastiche.
- Tutte le aree delimitate da cartelli o segnalazioni indicanti il divieto di accesso sia permanente che momentaneo (per lavori di ristrutturazione, pavimentazione scivolosa, aree con infiltrazioni o perdite di acqua ecc..), devono essere sorvegliate in presenza di alunni e ne deve essere vietato l'accesso.

## *USCITA*

### *Premessa*

La giurisprudenza ha ritenuto che l'affidamento di un minore, effettuato dai genitori ad una Istituzione Scolastica, comporta per quest'ultima e per chi agisce su suo incarico, il dovere di vigilare, controllando con la dovuta diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo psico – fisico del minore, che questi non venga a trovarsi in situazione di pericolo con conseguente possibile pregiudizio per la sua incolumità dal momento iniziale dell'affidamento fino a quando ad esso non si sostituisca quello effettivo o potenziale dei genitori, senza che possano costituire esimenti da responsabilità per la scuola le eventuali disposizioni date dai genitori che comunque possano risultare pregiudizievoli per l'incolumità del giovane. (Così Cass. Sez. III, 19/2/94, n. 1623; Cass. 5/9/86, n. 5424 e Cass. Sez. III, 30/12/97, n. 13125). E' opportuno, pertanto, che in relazione alle condizioni ambientali dei diversi ordini e plessi , vi sia la necessità di adottare soluzioni differenti, perché diverse sono le condizioni ambientali di cui tenere conto e legittime le soluzioni organizzative differenziate in considerazione dell'età degli alunni secondo un rigore inversamente proporzionale alla loro età e maturazione. Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico alla fine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, il Dirigente Scolastico dispone, anche tramite la collaborazione del DSGA, che presso l'uscita dall'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni rafforzando quella degli insegnanti.

la legge riconosce il dovere di adottare tutte le cautele suggerite dalla ordinaria prudenza, in relazione alle specifiche circostanze di tempo e di luogo che si vengono a creare fuori dai cancelli, a tutela degli alunni in cui vige il dovere di sorveglianza fino all'uscita.

## *Doveri*

- Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o anditi di servizio fino all'uscita degli stessi dalle proprie aule.
- Per motivi di sicurezza è vietato far sostare gli alunni sulle scale prima del suono della campana di uscita.
- Per la scuola dell'infanzia gli insegnanti attendono i genitori in sezione.
- Per assicurare la vigilanza gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni sino alla porta o cancello di uscita, posizionandosi nel modo che ritiene più opportuno.
- Gli insegnanti, coadiuvati dal personale collaboratore, devono far rispettare le norme di comportamento che regolamentano il deflusso all'uscita della scuola.
- L'insegnante dell'ultima ora, ha l'obbligo di segnalare al Dirigente eventuali situazioni di pericolo che si vengono a creare per la presenza di veicoli fuori dalle pertinenze della scuola.

## **VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

### *Premessa*

*Corte di Cassazione – sentenza n. 1769 del 08 febbraio 2012. “La scuola deve valutare, in sede di organizzazione del viaggio e successivamente sul posto, l'assenza di rischi o di pericoli per gli studenti nelle strutture ricettive e nei mezzi di trasporto prescelti”.*

Poiché l'iscrizione a scuola e l'ammissione ad una gita scolastica determina l'instaurazione di un vincolo negoziale, dal quale sorge a carico dell'Istituto l'obbligazione di vigilare sulla sicurezza e sull'incolumità dell'allievo nel tempo in cui questo fruisce della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni, all'allievo compete la dimostrazione di aver subito un evento lesivo durante quest'ultima, mentre incombe all'istituto la prova liberatoria, consistente nella riconducibilità dell'evento lesivo ad una sequenza casuale non evitabile e comunque imprevedibile, neppure mediante l'adozione di ogni misura idonea, in relazione alle circostanze, a scongiurare il pericolo di lesioni derivanti dall'uso delle strutture prescelte per lo svolgimento della gita scolastica, e tenuto conto delle loro oggettive caratteristiche. Pertanto, sia al momento della scelta in sede di organizzazione del viaggio ed in tal caso solo sulla base della documentazione disponibile, sia al momento della concreta fruizione ed in tal caso all'esito di una sia pur sommaria valutazione sul posto delle condizioni, l'istituzione deve valutare preliminarmente l'assenza di rischi evidenti o di pericolosità dei beni coinvolti nell'espletamento del viaggio, siano essi quelli del trasporto, siano essi quelli ove gli alunni dovranno alloggiare; solo in tal modo, infatti, l'istituzione può dimostrare di avere tenuto anche una condotta idonea, con valutazione necessariamente antecedente, a garantire la sicurezza dell'alunno pure durante l'espletamento della peculiare attività in cui si estrinseca la gita scolastica.

Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare una attenta valutazione in merito alla durata del trasporto al fine di “armonizzare” tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria; in particolare per gli alunni della scuola dell'infanzia è consigliabile che il tempo di percorrenza si esaurisca nel limite di tre/quattro ore.

### *Doveri*

#### ***Durante il trasferimento verso stazioni o mezzi di trasporto che prevedono percorsi a piedi***

- Nella scelta del percorso preferire strade con marciapiedi larghi anche se questo comporta la scelta di percorsi più lunghi.
- Non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni in tali situazioni.
- Istruire anticipatamente gli alunni sul comportamento da tenere in occasioni di trasferimenti a piedi verso stazioni o mezzi di trasporto ovvero verso i siti da visitare.
- Impedire agli alunni di lasciare il gruppo per qualsiasi motivo.
- Procedere ordinatamente in fila per due responsabilizzando eventualmente gli apri-fila e i chiudi-fila a collaborare con gli insegnanti accompagnatori affinché si mantenga l'ordine.

#### ***All'interno dei mezzi di trasporto***

- Vigilare sulla salita o sulla discesa dei mezzi di trasporto ponendosi in modo tale da controllare sia la testa che la coda del gruppo.
- Allo stesso modo disporsi all'interno del mezzo ponendo particolare attenzione agli alunni che mostrano particolare esuberanza.
- Vigilare affinché gli alunni che hanno preso posto stiano seduti per tutto il tragitto e che assumano una posizione corretta nel rispetto dell'arredo del mezzo.

## *Albergo*

- Vigilare sul comportamento degli alunni nelle strutture ricettive.
- Prima di occupare le stanze assegnate riunire gli alunni e ricordare loro quali sono le norme di comportamento a cui devono obbligatoriamente attenersi.
- Prima di sistemarsi nelle rispettive camere gli insegnanti, previo accordo preso precedentemente con il personale della struttura, vengono informati sull'eventuale presenza di aree di potenziale rischio evitandone l'accessibilità.
- L'insegnante, qualora rinvenisse situazioni di rischio, adotta misure idonee alle circostanze fino al rifiuto di alloggiare in una stanza ritenuta insicura.  
Stabilire l'ora di riposo notturno evitando passaggi da una camera all'altra, assembramenti in una stessa camera e ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità.

## **LUOGHI DA VISITARE**

- I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.
- Preferire l'attenzione sulla vigilanza del gruppo piuttosto che sull'aspetto culturale della visita.

## **LAVORI DI MANUTENZIONE FUORI E DENTRO L'EDIFICIO**

### *Premessa*

I tecnici che operano alle dipendenze dell'Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni. I lavori di manutenzione o di ristrutturazione e nelle aree di pertinenza dovranno essere eseguiti in orari non coincidenti con le lezioni o nei periodi di sospensione dell'attività didattica, salvo in caso di interventi urgenti e non rinviabili. In ogni caso il direttore dei lavori concorderà con il Dirigente scolastico e il RSPP il piano degli interventi al fine di renderlo compatibile con le attività didattiche ed evitare di creare situazioni che mettano a rischio l'incolumità degli alunni.

### Doveri

- I docenti devono vigilare affinché gli alunni non si avvicinino alle aree sottoposte a lavori di manutenzione.
- Nel caso in cui i lavori di manutenzione riguardino aree comunemente adibite all'intervallo, l'insegnante di turno può decidere di restare nell'edificio o scegliere aree alternative senza che le stesse precludano una efficiente sorveglianza.
- Tenere lontano gli alunni da attrezzature o macchinari utilizzati per i lavori ed evitare che gli stessi ne entrino in contatto.